

Maestro a Vigevano



«In fondo i miei due bravi festival li ho vinti», sembrava dire Alberto Sordi ieri sera alla partenza per Vigevano. Sarà il protagonista del «Maestro di Vigevano», tratto dall'omonimo romanzo di Mastornardi (regia di Elio Petri, sceneggiatura di Age e Scarpelli), la cui lavorazione inizierà nei prossimi giorni.

discoteca

Villa canta Modugno

Una incisione come questa («Villa canta Modugno»), 33 lire - 30 cm, Cetra LPB 35020) può essere stata determinata da più di un motivo. Il primo potrebbe essere questo: la Cetra, casa discografica di Villa, è affiliata alla Fonit, casa editrice di Modugno e gli interessi sono quindi gli stessi. Ma si sa che la gran parte dei diritti che se ne traggono da un disco del genere vanno all'autore (che è Curci, se non andiamo errati) e all'autore, cioè a Modugno. Il secondo motivo - altrettanto poco opinabile, è che dopo la alleanza di Sanremo, nel 1962 (Villa e Modugno vincono con la stessa canzone, *Addio addio*) il cantante di Trastevere intenda rafforzare la sua alleanza con il grande avversario di una volta. Il terzo motivo, e forse il più giusto, è che Villa, dopo il successo di Sanremo, si sia detto: «Facciamo vedere che il reueco non è secondo nessuno e che può battere Modugno anche nel suo stesso campo».

Concediamo a Villa, e questo il discorso che riteniamo possibile. Le fasi della grande battaglia tra lui e Modugno sono infatti le seguenti. Sanremo 1958: Villa, vincitore del Festival precedenti, viene battuto da Modugno con *Nel blu dipinto di blu* e grida: «Dove sono i miei voti?» (anche se questa frase è stata poi ammessa dall'interessato). Dopo la sconfitta di Sanremo, Villa sembra spacciato. Ma ci sono schiere di *fronti* pronti a sostenerlo ed egli sostiene egrepitamente lo scontro con i giornalisti, ospiti insieme a lui del *Mattatore* di Gassman.

Vendetta

Villa fa sentire di saper cantare, oltre che gorgheggiare. E quando esce *Marina*, per esempio, egli cerca di burlarsi lo stesso Rocco Grimaldi, incendiando una versione indiavolata della canzone. Nel frattempo anche Modugno stempera la propria vena.

Ecco Sanremo 1962. Modugno, nel 1960, era stato battuto da Rascle; nel 1961 c'era stata la restaurazione, con Tajoli e *Al di là*. Non conosciamo i retroscena dell'accordo, ma è un fatto che nel 1962 Modugno e Villa appaiono insieme e cantano la stessa canzone. E vinceano. Per merito soprattutto di Villa, dicono i critici e dicono anche noi.

A questo punto, Villa ha tutti i motivi per grida la doppia vittoria. E sua vittoria è compiuta. Ora non resta che andare più avanti.

Ultimo guizzo vitale del vecchio borghese

Ottimo successo della compagnia drammatica di Düsseldorf

Dal nostro inviato

Il Festival internazionale della prosa a Venezia si presenta quest'anno con otto spettacoli in cui l'apporto straniero non si adorna di elementi accademici e decorativi ma informa su una mitica teatrale viva e moderna, che ha diritto di essere conosciuta.

Ci è stato così, presentata per la prima la compagnia drammatica di Düsseldorf (Düsseldorfer Schauspielhaus) che ha circa sessant'anni di vita e nobili origini. Fu fondata in collaborazione col marito Gustavo Lindemann, attore e regista, nel 1905 da Louise Dörr, moglie del marito, attrice tedesca già giunta all'apice della sua fama, che, dopo aver trionfato al Deutsches Theater, aveva fondato a Berlino, nel 1902, con Max Reinhardt e l'attore Federico Kayser, il Kleines Theater ossia il cabaret della Düsseldorf. Lindemann, che era rimasta alla direzione, si ritirò all'avvento del nazismo e il teatro (che era stato creato dal mecenatismo di grandi industriali di Düsseldorf) fu dal 1933 al 1945 (anno in cui fu distrutto) inquadrato fra i teatri comunali (i quali erano sottocategoria del teatro di corte) e, dopo il ritorno del direttore era alle dipendenze del borgomastro.

Quando la penaltà dei figli manovrata dal genere che mira ad impossessarsi dell'azienda - arriva a promuovere contro di lui, a sua scena e per la sua rovina, un'insana giudiziaria d'interdizione, in una violenta crisi di sfegno il vecchio cuore si schiude.

Alcuni anni non può che mostrare altri anni un'opera di teatro limitata alla denuncia della famiglia borghese posta su basi d'interesse economico. Si tratta, indubbiamente, di un dramma che porta il segno di una grande arte sia nella scrittura dei personaggi (il solo e unico possibile eccezione, a me pare, quello della fanciulla innamorata del vecchio) sia nel vigoroso incautello dell'azione fino al tragico epilogo.

La regia è stata pari alla sua fama: e degna della regia l'esecuzione che ha avuto come metropoli di Berlino-Düsseldorf, famoso attore austriaco solitamente, che ha dietro di sé un passato di grandi esperienze (oltre che tormentati anni di persecuzioni naziste).

Nel suo complesso, lo spettacolo ha un senso di cose passate e l'andamento è pesante, ma è risucchiato dalle tensioni, le passioni drammatiche.

Hans Wyprachtiger, Ingeborg Weirich, Sybilla Schneider, Heinz Blau hanno caratterizzato i componenti della falsa avida, egoistica famiglia. Ingrid Ernest ha dato dolcezza alla natura della giovane Inken. Ottima il successo.

Giulio Trevisani

battere anche Modugno. E sul proprio terreno, così la sconfitta apparirà più bruciante. Ed ecco il disco «Villa canta Modugno», comprendente i maggiori successi del Modugno festival. (Villa non ha infatti avuto il coraggio di avvicinarsi alle canzoni del periodo siciliano): *Piave, Missioni di scintille, Libero, Più sola, Si, si, addio addio, Stasera pago io, Vecchio frach, Lazzarella, Resta cu' mme, Strada 'nfiosa, Io, Nel blu dipinto di blu*.

Delusione

Ora, a noi pare che l'interpretazione di Villa, sebbene curata e sempre di un certo livello, sia deludente. Villa ha il merito, riconosciamolo, di non avere tentato una pedisca imitazione dei moduli canori stilistici di Modugno. Ha creato soluzioni nuove, variazioni, ha cambiato tempi e impasti. Ma il guaio è proprio questo: le canzoni di Modugno sono talmente «di Modugno», da sopportare male variazioni e voci diverse (tant'è vero che sono pochi, in tutto il mondo, i cantanti che ci si sono provati). L'imitazione di una canzone come *Piave o Nel blu dipinto di blu* non è frutto di una improvvisa ispirazione, ma il risultato di un calcolo fatto tra il pianoforte e lo specchio e tra le cui linee sono pochi, in tutto il mondo, i cantanti che ci si sono provati).

Una moderna revisione tende oggi a sfondare la gloria di Hauptmann e a vedere, più che un peno, un geniale assimilatore, in questo scrittore che descrisse l'arco di tutte le scuole e di tutte le correnti (esclusa quella neopressionista) del naturalismo e simbolismo, l'estetismo pomeriggiano, all'adademismo danziano. Restano, ciononostante, sempre vere le prime righe con cui molti anni or sono, lo Spagna iniziò il suo saggio sul teatro tedesco: «La grande ditta dalla quale si fa incantato il teatro tedesco, è quella della prima rappresentazione del dramma di Hauptmann. Vor Sonnenauflang», 20 ottobre 1889.

Quando Hauptmann scrisse Vor Sonnenauflang (Prima del levata del sole) aveva 27 anni: quando scrisse Vor Sonnenauflang (Prima del tramonto) il dramma che ha offerto stasera e che in Italia è rappresentato molti anni or sono - ne aveva settanta: ma il vecchio drammaturgo voleva affermare una sua costanza ideale, riportando la sua tarda sera all'abba che l'aveva prima scritta, e scrisse anche un dramma estremamente realistico, anche se, abbandonando i rapporti con gli interessi sociali dei diseredati, si limitò a riversare in esso l'amore comprensione di un amore sempre e una spietata denuncia della falsità della verità, dell'egoismo, di un mondo fatto fare: «Il dramma della generazione portato all'ultimo esca del disamore e dell'ingratitudine finale: un tema che ha oggi spietatamente affrontato Samuel Beckett nel tragico finale di *Partita*, dove il figlio colloca in due bidoni gli inutili vecchi genitori».

Il caso del consigliere Kira-

ZAGABRIA - Ivan Lörincz, l'interprete di «Michelangelo Buonarroti», lo spettacolo inaugurale del Festival universitario

Giulio Trevisani

Mina resta in albergo (biglietti rimborsati)

CHIANCIANO 10. Il pubblico di Chianciano ha avuto questa sera una grande sorpresa da parte di Mina: la cantante ha infatti improvvisamente accusato una improvvisa indisposizione a pochi minuti dall'inizio del spettacolo che la vedeva come vedete, costringendo gli organizzatori a rimandare indietro il numeroso pubblico del teatro Garden

qualche ora. La regia non ha mancato di manifestare, con un certo clamore, il proprio disappunto con gli apprezzamenti poco favorevoli ricevuti dalla cantante.

Naturalmente, gli organizzatori hanno dovuto anche rimborso i biglietti.

Mina, in realtà, non sarebbe rimasta soddisfatta della disposizione del palcoscenico del teatro Garden

ma, che avendo a cuore cura di

una buona riuscita, ha deciso di rimandare il suo spettacolo al giorno dopo.

Il pubblico di Chianciano ha

avuto questa sera una grande sorpresa da parte di Mina: la cantante ha infatti improvvisamente accusato una improvvisa indisposizione a pochi minuti dall'inizio del spettacolo che la vedeva come vedete, costringendo gli organizzatori a rimandare indietro il numeroso pubblico del teatro Garden

qualche ora. La regia non ha mancato di manifestare, con un certo clamore, il proprio disappunto con gli apprezzamenti poco favorevoli ricevuti dalla cantante.

Naturalmente, gli organizzatori hanno dovuto anche rimborso i biglietti.

Mina, in realtà, non sarebbe rimasta soddisfata della disposizione del palcoscenico del teatro Garden

ma, che avendo a cuore cura di

una buona riuscita, ha deciso di rimandare il suo spettacolo al giorno dopo.

Il pubblico di Chianciano ha

avuto questa sera una grande sorpresa da parte di Mina: la cantante ha infatti improvvisamente accusato una improvvisa indisposizione a pochi minuti dall'inizio del spettacolo che la vedeva come vedete, costringendo gli organizzatori a rimandare indietro il numeroso pubblico del teatro Garden

qualche ora. La regia non ha mancato di manifestare, con un certo clamore, il proprio disappunto con gli apprezzamenti poco favorevoli ricevuti dalla cantante.

Naturalmente, gli organizzatori hanno dovuto anche rimborso i biglietti.

Mina, in realtà, non sarebbe rimasta soddisfata della disposizione del palcoscenico del teatro Garden

ma, che avendo a cuore cura di

una buona riuscita, ha deciso di rimandare il suo spettacolo al giorno dopo.

Il pubblico di Chianciano ha

avuto questa sera una grande sorpresa da parte di Mina: la cantante ha infatti improvvisamente accusato una improvvisa indisposizione a pochi minuti dall'inizio del spettacolo che la vedeva come vedete, costringendo gli organizzatori a rimandare indietro il numeroso pubblico del teatro Garden

qualche ora. La regia non ha mancato di manifestare, con un certo clamore, il proprio disappunto con gli apprezzamenti poco favorevoli ricevuti dalla cantante.

Naturalmente, gli organizzatori hanno dovuto anche rimborso i biglietti.

Mina, in realtà, non sarebbe rimasta soddisfata della disposizione del palcoscenico del teatro Garden

ma, che avendo a cuore cura di

una buona riuscita, ha deciso di rimandare il suo spettacolo al giorno dopo.

Il pubblico di Chianciano ha

avuto questa sera una grande sorpresa da parte di Mina: la cantante ha infatti improvvisamente accusato una improvvisa indisposizione a pochi minuti dall'inizio del spettacolo che la vedeva come vedete, costringendo gli organizzatori a rimandare indietro il numeroso pubblico del teatro Garden

qualche ora. La regia non ha mancato di manifestare, con un certo clamore, il proprio disappunto con gli apprezzamenti poco favorevoli ricevuti dalla cantante.

Naturalmente, gli organizzatori hanno dovuto anche rimborso i biglietti.

Mina, in realtà, non sarebbe rimasta soddisfata della disposizione del palcoscenico del teatro Garden

ma, che avendo a cuore cura di

una buona riuscita, ha deciso di rimandare il suo spettacolo al giorno dopo.

Il pubblico di Chianciano ha

avuto questa sera una grande sorpresa da parte di Mina: la cantante ha infatti improvvisamente accusato una improvvisa indisposizione a pochi minuti dall'inizio del spettacolo che la vedeva come vedete, costringendo gli organizzatori a rimandare indietro il numeroso pubblico del teatro Garden

qualche ora. La regia non ha mancato di manifestare, con un certo clamore, il proprio disappunto con gli apprezzamenti poco favorevoli ricevuti dalla cantante.

Naturalmente, gli organizzatori hanno dovuto anche rimborso i biglietti.

Mina, in realtà, non sarebbe rimasta soddisfata della disposizione del palcoscenico del teatro Garden

ma, che avendo a cuore cura di

una buona riuscita, ha deciso di rimandare il suo spettacolo al giorno dopo.

Il pubblico di Chianciano ha

avuto questa sera una grande sorpresa da parte di Mina: la cantante ha infatti improvvisamente accusato una improvvisa indisposizione a pochi minuti dall'inizio del spettacolo che la vedeva come vedete, costringendo gli organizzatori a rimandare indietro il numeroso pubblico del teatro Garden

qualche ora. La regia non ha mancato di manifestare, con un certo clamore, il proprio disappunto con gli apprezzamenti poco favorevoli ricevuti dalla cantante.

Naturalmente, gli organizzatori hanno dovuto anche rimborso i biglietti.

Mina, in realtà, non sarebbe rimasta soddisfata della disposizione del palcoscenico del teatro Garden

ma, che avendo a cuore cura di

una buona riuscita, ha deciso di rimandare il suo spettacolo al giorno dopo.

Il pubblico di Chianciano ha

avuto questa sera una grande sorpresa da parte di Mina: la cantante ha infatti improvvisamente accusato una improvvisa indisposizione a pochi minuti dall'inizio del spettacolo che la vedeva come vedete, costringendo gli organizzatori a rimandare indietro il numeroso pubblico del teatro Garden

qualche ora. La regia non ha mancato di manifestare, con un certo clamore, il proprio disappunto con gli apprezzamenti poco favorevoli ricevuti dalla cantante.

Naturalmente, gli organizzatori hanno dovuto anche rimborso i biglietti.

Mina, in realtà, non sarebbe rimasta soddisfata della disposizione del palcoscenico del teatro Garden

ma, che avendo a cuore cura di

una buona riuscita, ha deciso di rimandare il suo spettacolo al giorno dopo.

Il pubblico di Chianciano ha

avuto questa sera una grande sorpresa da parte di Mina: la cantante ha infatti improvvisamente accusato una improvvisa indisposizione a pochi minuti dall'inizio del spettacolo che la vedeva come vedete, costringendo gli organizzatori a rimandare indietro il numeroso pubblico del teatro Garden

qualche ora. La regia non ha mancato di manifestare, con un certo clamore, il proprio disappunto con gli apprezzamenti poco favorevoli ricevuti dalla cantante.

Naturalmente, gli organizzatori hanno dovuto anche rimborso i biglietti.

Mina, in realtà, non sarebbe rimasta soddisfata della disposizione del palcoscenico del teatro Garden

ma, che avendo a cuore cura di

una buona riuscita, ha deciso di rimandare il suo spettacolo al giorno dopo.

Il pubblico di Chianciano ha

avuto questa sera una grande sorpresa da parte di Mina: la cantante ha infatti improvvisamente accusato una improvvisa indisposizione a pochi